

# Introduzione

Maria-Teresa Paracampo

Il processo di *FinTegration*, iniziato anni fa, ha coinvolto indistintamente tutti i settori finanziari, dando origine ad un ecosistema che si è evoluto velocemente, espandendosi in molteplici direzioni e annoverando progressivamente nuove articolazioni alimentate da sofisticate applicazioni tecnologiche, tutte espressione della *digital and intangible economy*.

Nel volgere di pochi anni il fenomeno *FinTech*, inizialmente considerato solo in una prospettiva *disruptive*, è cresciuto, si è esteso e ulteriormente ramificato, assumendo a monte nuove connotazioni e determinando a valle nuove dinamiche concorrenziali, operative ed organizzative nel sistema finanziario complessivamente considerato.

Complici le più recenti innovazioni normative, l'evoluzione tecnologica e la Strategia messa a punto dalla Commissione europea – coadiuvata dalle Autorità *ratione materiae* – in funzione della creazione di un mercato unico tecnologico dei servizi finanziari, *FinTech* ha smosso l'attenzione e l'interesse su molteplici livelli complementari, dal punto di vista operativo a quello giuridico, economico e sociale, sino a divenire il nuovo mantra della rivoluzione tecnologica nel settore finanziario, una sorta di anno zero dal quale (ri)partire per porre le premesse di un più ampio ecosistema digitale di cui quello finanziario è parte integrante.

La sfida inevitabilmente connessa all'innovazione ha lasciato spazio ad una fase più matura nel processo di comprensione e di approfondimento delle implicazioni tecnologiche da parte delle autorità e delle istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Il *modus operandi*, che in un primo approccio era improntato ad una visione olistica, si è affiancato e in alcuni casi ha sostituito altro di tipo più granulare, come si evince chiaramente da diversi documenti pubblicati in materia.

Parallelamente, sul versante dell'industria finanziaria, la condivisione degli interessi, delle finalità di cambiamento e della filosofia di fondo che anima *FinTech* ha portato alla nascita delle prime associazioni di categoria (*i.e. AssoFintech* e *ItaliaFintech*), unitamente a quelle più settoriali sorte nel campo della *Blockchain* o, più in generale, nel settore dell'innovazione digitale, seguite dalla proliferazione di gruppi lavoro costituiti *ad hoc* per lo studio delle nuove tecnologie.

Sebbene l'ecosistema finanziario non abbia ancora espresso tutte le sue potenzialità e risulti tuttora penalizzato dalle diverse velocità seguite dagli Stati membri nel contesto europeo, è indubbio l'inizio del cambio di passo anche sul versante normativo che lascia presagire sia un percorso in perenne divenire, sia l'apertura in un prossimo futuro della “stagione delle riforme”, che richiederanno la costante osservazione da parte degli studiosi più attenti alle evoluzioni in corso.

La molteplicità degli interventi stratificatisi in materia, unitamente al diluvio

documentale che si è intensificato a partire dal 2017 – anno della pubblicazione del primo manuale su *FinTech* – ne ha così suggerito la riproposizione, a distanza di due anni, con una nuova veste riveduta ed aggiornata sotto molteplici profili.

Difatti mentre la precedente edizione si proponeva di muovere i primi passi sulla strada della conoscenza e della comprensione di un fenomeno innovativo, la seconda edizione, sostenuta dalle medesime finalità e proseguendo nella direzione già intrapresa, in uno sforzo ricostruttivo, di aggiornamento e di approfondimento delle tematiche proposte, amplia gli orizzonti sotto osservazione ed i profili di necessaria considerazione, tanto da giustificarne la ripartizione nell'ambito di due volumi. Dotato ognuno di propria autonomia, il primo afferrisce ai settori più propriamente finanziario e assicurativo, il secondo a quello bancario e creditizio.

Tuttavia, nonostante i passi fatti in questi due anni in vista del mercato unico tecnologico dei servizi finanziari, il “cantiere” degli interventi in campo rimane aperto, offrendo l'immagine di uno scenario costantemente *in fieri* che suggerisce di adottare nuovamente la prospettiva “introduttiva” (di qui la conferma del titolo del manuale) all'esame delle varie problematiche giuridiche coinvolte, tracciando nel contempo un primo bilancio sia degli interventi regolamentari e non compiuti, sia dei primi risultati conseguiti, nonché di quanto rimane ancora da realizzare. Una sorta di “tagliando” periodico con riguardo alle promesse fatte nella prima fase di comprensione e sviluppo del fenomeno, fornendo una panoramica sullo stato dell'arte che è possibile fotografare al momento, accompagnato da una visione prospettica sugli interventi futuri e sulle traiettorie da seguire.

Alcune precisazioni si rendono però necessarie.

In primo luogo, la prospettiva offerta anche in questa seconda edizione esula dai ristretti confini nazionali – che peraltro registrano ancora forti ritardi rispetto ad altri Paesi – bensì si estende alla considerazione della dimensione europea, più confacente alla creazione del mercato unico tecnologico dei servizi finanziari su cui le Istituzioni e le Autorità europee stanno lavorando, soprattutto a seguito della pubblicazione del *FinTech Action Plan*.

La panoramica evolutiva del processo di *FinTegration* non può poi prescindere dal relativo inquadramento in un contesto globale e di confronto con mercati più maturi con cui il polo europeo aspira a concorrere o per quegli aspetti che necessitano di un approccio transnazionale che supera i confini europei.

In secondo luogo, ferma restando l'esclusione di qualunque pretesa di esaustività con riguardo alle tematiche e problematiche sollevate, l'esame di *FinTech* e delle varie articolazioni dell'ecosistema, in considerazione del carattere evolutivo e della velocità di cambiamento connaturato al fenomeno in questione, prende in considerazione il panorama normativo sino alla fine del mese di ottobre 2019.

Infine, un doveroso ringraziamento va rivolto a tutti gli Autori che, condividendo le finalità che già avevano ispirato la prima edizione del manuale, hanno contribuito – ciascuno in relazione alle proprie competenze e specializzazioni già avviate e maturate su ciascun argomento trattato – alla prosecuzione di questo progetto editoriale.